

CASARANO ORIGINALE INIZIATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO «GIULIO CESARE VANINI» A VENT'ANNI DALLO STORICO EVENTO

Il muro di Berlino rispunta a scuola gli studenti lo abbattono di nuovo

«Abbiamo voluto ricordare un giorno di libertà e democrazia»

ALBERTO NUTRICATI

• **CASARANO.** L'abbattimento di un muro come metafora del superamento di ogni steccato di natura ideologica che divide uomini e popoli. L'evento che ha sconvolto lo scorso fine millennio si è ripetuto a scuola.

«C'era una volta il muro» è, appunto, il nome dell'originale iniziativa organizzata dagli alunni del liceo scientifico «Giulio Cesare Vanini» di Casarano per ricordare i venti anni dalla caduta del muro che per alcuni decenni separò l'Occidente democratico dall'Oriente comunista.

È quale modo migliore per ricordare se non quello di ripetere simbolicamente le tappe dell'edificazione e della demolizione del muro di Berlino?

È per questo motivo che gli alunni dello scientifico hanno letteralmente diviso in due la scuola, erigendo un muro, alla stregua di quanto avvenne a Berlino nel 1961. Un po' ciò che si verificò proprio a Berlino, nel corso di una memorabile esecuzione di «The wall» dei Pink Floyd, che terminò proprio con la distruzione di un muro costruito, mattone su mattone, nel corso del concerto.

«La caduta del muro di Berlino - spiegano gli alunni dello Scientifico che hanno organizzato l'operazione - è un avvenimento di grande importanza per noi, perché segna il crollo delle barriere tra i popoli e l'apertura verso la libertà e la democrazia. Ricordarlo oggi significa non dimenticare che dopo vent'anni, in alcune parti del mondo, vengono eretti muri che separano e recludono i popoli come succede ad esempio in Israele. Nei giorni scorsi, noi abbiamo ideato e realizzato un simbolico muro che ha diviso in due parti la nostra scuola. Contestualmente gli studenti hanno seguito un itinerario alternativo allestito con immagini, testi, poesie che ricordavano gli avvenimenti e le sofferenze dei popoli causate appunto dalla presenza del muro».

È pensare che si tratta di ragazzi che all'epoca dello storico crollo del muro non erano neppure nati.

Questo lavoro è stato presentato in un'assemblea d'istituto nel corso della quale gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi, alla presenza del preside e dei docenti, in un dibattito sulla libertà dei popoli e sul vero significato della caduta del muro di Berlino. Nella speranza che nel mondo non ci siano più muri ideologici.